

Concertistica
2023/2024

FERRARA
MUSICA



giovedì 14 dicembre
ore 20.30

**Akademie für Alte
Musik Berlin**
RIAS Kammerchor
Justin Doyle direttore

Julia Doyle soprano
Benno Schachtner alto
Alexander Sprague tenore
Neal Davies basso

**Akademie für Alte
Musik Berlin**
RIAS Kammerchor
Justin Doyle direttore

Julia Doyle soprano
Benno Schachtner alto
Alexander Sprague tenore
Neal Davies basso

GEORG FRIEDRICH HÄNDEL

Halle, 1685 - Londra 1759

Messiah

Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra
libretto di Charles Jennens

Epigrafe: And without Controversy

PARTE PRIMA

1. Sinfonia: Grave. Allegro moderato
2. Arioso (tenore): *Comfort ye my people*
3. Aria (tenore): *Ev'ry valley shall be exalted*
4. Coro: *And the glory of the Lord*
5. Recitativo (basso): *Thus saith the Lord of Hosts*
6. Aria (contralto): *But who may abide the day of His coming*
7. a. Coro: *And He shall purify the sons of Levi*
b. Recitativo (contralto): *Behold, a Virgin shall conceive*
8. a. Aria (contralto): *O thou that tellest good tidings to Zion*
b. Coro: *O thou that tellest good tidings to Zion*
9. Recitativo arioso (basso): *For behold, darkness shall cover the earth*
10. Aria (basso): *The people that walked in darkness*
11. Coro: *For unto us a Child is born*
12. a. Pifa (Sinfonia pastorale) - *Larghetto e mezzo piano*
b. Recitativo (soprano): *There were shepherds abiding in the field*
13. a. Recitativo (soprano): *And lo, the Angel of the Lord came upon them*
b. Recitativo (soprano): *And the Angel said unto them*

14. Recitativo (soprano): *And suddenly there was with the Angel a multitude*
15. Coro: *Glory to God in the highest*
16. a. Aria (soprano): *Rejoice greatly*
b. Recitativo (contralto): *Then shall the eyes of the blind be opened*
17. Duetto (soprano e contralto): *He shall feed His flock like a shepherd*
18. Coro: *His yoke is easy, His burthen is light*

PARTE SECONDA

19. Coro: *Behold the Lamb of God*
20. Aria (contralto): *He was despised and rejected*
21. Coro: *Surely, He hath borne our griefs and carried our sorrows*
22. Coro: *And with His stripes we are healed*
23. Coro: *All we like sheep*
24. Recitativo (tenore): *All they that see Him, laugh Him to scorn*
25. Coro: *He trusted in God that He would deliver Him*
26. Recitativo (tenore): *Thy rebuke hath broken His heart*
27. Arioso (tenore): *Behold, and see if there be any sorrow*
28. Recitativo (tenore): *He was cut off out of the land of the living*
29. Aria (tenore): *But Thou didst not leave His soul in hell*
30. a. Coro: *Lift up your heads, O ye gates*
b. Recitativo (tenore): *Unto which of the angels said He at any time*
31. Coro: *Let all the angels of God worship Him*
32. Aria (contralto): *Thou art gone up on high*
33. Coro: *Great was the company of the preachers*
34. Aria (soprano): *How beautiful are the feet of them*
35. Coro: *Their sound is gone out into all lands*
36. Aria (basso): *Why do the nations so furiously rage together*
37. a. Coro: *Let us break their bonds asunder*
b. Recitativo (tenore): *He that dwelleth in heaven*
38. Aria (tenore): *Thou shalt break them with a rod of iron*
39. Coro: *Hallelujah*

PARTE TERZA

40. Aria (soprano): *I know that my Redeemer liveth*
Coro: *Since by man came death*
41. Recitativo (basso): *Behold, I tell you a mystery*
42. a. Aria (basso): *The trumpet shall sound*
b. Recitativo (contralto): *Then shall be brought to pass the saying*
43. Duetto (contralto e tenore): *O death, where is thy sting?*
44. Coro: *But thanks to be to God*
45. Aria (soprano): *If God be for us who can be against us*
46. a. Coro: *Worthy is the Lamb that was slain*
b. Coro: *Amen*



George Friderich Handel in un ritratto attribuito a Balthasar Denner, 1726-28 ca,
National Portrait Gallery, Londra

Note di ascolto

Grazie al plurisecolare successo del *Messiah*, Händel è annoverato tra i grandi autori di musica sacra del Settecento, accanto a Bach e Vivaldi. Dal punto di vista filologico questa collocazione è in sostanza errata, indipendentemente da quanto fosse radicato in lui il sentimento religioso. La musica dei grandi Oratori, compresa la singolare partitura del *Messiah*, nasce dalla sensibilità drammaturgica di Händel e non ha alcun rapporto con la liturgia sacra, nel cui ambito si trovano invece pagine importanti ma non altrettanto elevate, come i *Te Deum* o gli *anthems*. Uomo di teatro fino all'ultimo, egli adattò con versatile intelligenza e senso delle opportunità il suo istinto drammatico ai cambiamenti della moda e del gusto, lasciando l'opera italiana quando il pubblico inglese non era più disposto a seguirla e inventando con gli ultimi oratori un genere nuovo capace di mescolare racconto, illustrazione e riflessione. Per paradosso proprio la composizione più eccentrica rispetto al genere sacro e meno drammatica nella concezione del libretto, il *Messiah* appunto, è quella che ha reso immortale il nome dell'autore.

L'unicità del *Messiah* è testimoniata anche dalla cautela con cui Händel lo presentò in concerto e dalla relativa lentezza con cui il pubblico lo recepì come un capolavoro. L'oratorio fu composto in pochi e intensi giorni di lavoro, interrompendo uno stagnante periodo di crisi, alla fine dell'estate del 1741 (precisamente il manoscritto porta la data 14 settembre 1741). L'improvviso risveglio dell'attività creativa fu suscitato da un invito del duca di Devonshire, luogotenente d'Irlanda, che si rivolgeva al celebre compositore a nome di tre organizzazioni benefiche di Dublino. Händel, giunto in città nel novembre 1741, preparò il terreno con la consueta professionalità, programmando in dicembre e febbraio due cicli di concerti prima di presentare al pubblico il nuovo lavoro, eseguito il 13 aprile 1742 nella New Music Hall. L'avvenimento era certamente straordinario, a causa dell'importante scopo benefico, al punto che perfino l'intrattabile Jonathan Swift, decano della chiesa anglicana di St. Patrick e noto per l'odio nei confronti della musica, diede il permesso ai coristi della cattedrale di partecipare all'esecuzione. Grande successo artistico e cospicua raccolta di fondi: da questo imprinting sorse la tradizione tuttora viva di eseguire il *Messiah* per beneficenza.

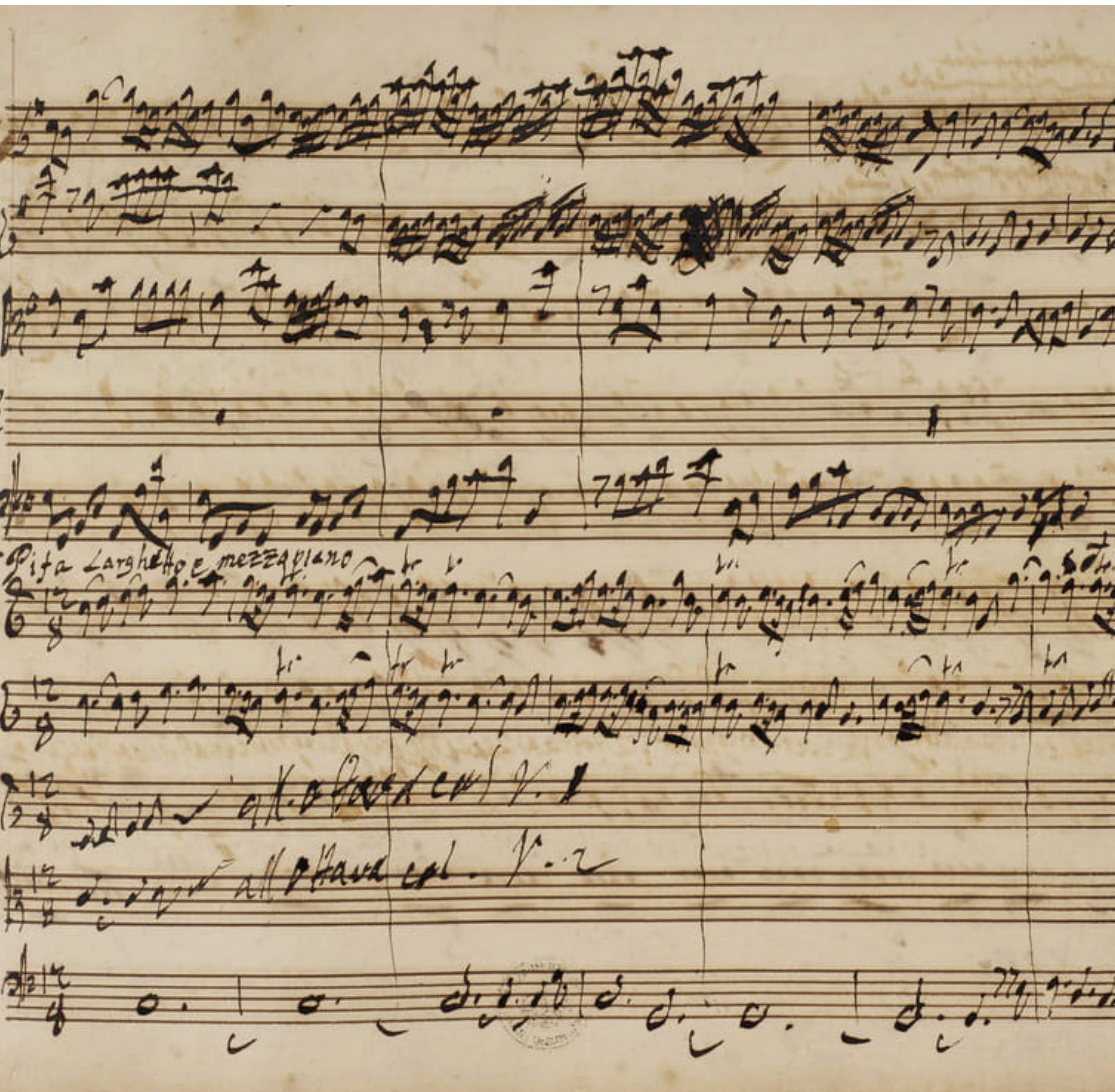
A Londra Händel fu ancora più cauto, e con buone ragioni. Per la mentalità puritana era scandaloso che le parole delle Sacre Scritture fossero pronunciate da persone discutibili come i cantanti d'opera e risuonassero in luoghi sudici moralmente come le sale da concerto. Tale era infatti la

novità del libretto di Charles Jennens, che aveva tratto il testo dai libri sacri della tradizione inglese, la *Authorised Version Bible* e il *Book of Common Prayer*. I versetti dei libri dei profeti, dei *Vangeli*, delle *Lettere di San Paolo* e dell'*Apocalisse* costituiscono nel loro insieme un vasto affresco diviso in tre parti, nelle quali è rappresentata in tutta la sua complessità la figura del Cristo. Il percorso del testo segue l'intera parabola teologica, accorpando i temi dell'Avvento, del Natale e della Pasqua in un'unica meditazione lirica ed epica. I frammenti costituiscono il filo di un discorso evocativo più che narrativo, a differenza per esempio delle *Passioni* bachiane. Non esistono personaggi nel *Messiah*, le arie sono attribuite soltanto a ruoli vocali. La coralità dei frammenti restituisce un unico e immenso volto, quello di Cristo, indagato nel fondamento misterioso della sua natura divina e della sua missione redentrice. Consapevole che l'indignazione di certi ambienti conservatori era temibile, Händel attese fino al 1749 per usare apertamente nelle esecuzioni pubbliche il titolo *Messiah*. Del resto la partitura, pronta per la stampa sin dal 1749, fu pubblicata soltanto nel 1763, quattro anni dopo la morte dell'autore.

Il testo musicale fu ripetutamente sottoposto a cambiamenti e revisioni, nel corso degli anni. Händel aveva una visione pragmatica dell'esecuzione e adattò via via sia la parte vocale che l'organico dell'orchestra alle circostanze contingenti. Di fatto è quasi impossibile stabilire in modo inequivocabile quale sia la versione autentica. Per quanto il compositore fosse allenato da decenni a lavorare forme musicali di grandi dimensioni, *Messiah* ha una configurazione diversa da qualunque altra opera sua. La preponderanza delle parti corali, per lo più magnifici numeri polifonici in stile di *anthem*, crea un equilibrio particolare e complesso da gestire nell'arco della partitura. Prendiamo ad esempio il più celebre coro della tradizione anglosassone, l'*Alleluia*, che chiude la seconda parte. L'intensità emotiva e spirituale raggiunta in questo finale poneva delle grosse difficoltà strategiche al compositore, che doveva rimettere in moto l'interesse nella terza parte senza che la musica sembrasse mortificata dalla magnificenza precedente. Händel dimostrò straordinaria intelligenza ed esperienza nel superare una quantità di simili problemi di forma e di stile in questa partitura, della cui eccezionalità era ben consapevole. Unicità che creò un modello ammiratissimo, ma nessuna imitazione. Per quanto costituisca la manifestazione più compiuta di un mondo spirituale in cui tutta una nazione si è identificata per quasi due secoli, *Messiah* è rimasto un capolavoro privo di autentica discendenza, una di quelle sintesi potenti e inesplicabili, come il *Sacre du Printemps* di Stravinsky, capaci di dar voce a un luogo e a un'epoca, ma forse troppo originali per generare il futuro.

Oreste Bossini

(Dall'archivio di Ferrara Musica: testi tratti dal saggio per il concerto di The Sixteen / The Symphony of Harmony and Invention, direttore Harry Christophers, 19 dicembre 2002)



Partitura autografa del *Messiah*, che mostra l'inizio della Pifa, la Sinfonia Pastorale

Il Messia

Parte prima

Epigrafe

And without Controversy great is the mystery of
[Godliness:
God was manifested in the flesh,
Justified by the Spirit,
Seen of angels,
Preached among the gentiles,
Believed on in the world,
Received up in glory.
In whom are hid all the treasures of wisdom and
[knowledge.

Davvero grande è il mistero della fede:
Dio si manifestò nella carne,
fu giustificato dallo Spirito,
visto dagli angeli,
annunciato ai pagani,
creduto nel mondo,
assunto nella gloria.
In Lui sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della
conoscenza.

n.1 Sinfonia

n. 2 - Recitativo accompagnato (tenore)

Comfort ye, comfort ye my people, saith your God;
speak ye comfortably to Jerusalem,
and cry unto her, that her warfare is accomplished,
that her iniquity is pardoned.
The voice of him that crieth in the wilderness,
prepare ye the way of the Lord,
make straight in the desert a highway for our God.

«Consolate, consolate il mio popolo», dice il vostro Dio.
«Parlate al cuore di Gerusalemme
e gridatele che la sua schiavitù è finita,
che la sua colpa è perdonata».
La voce di colui che grida nel deserto:
«Preparate la via del Signore,
appianate nella steppa una strada per il nostro Dio».

n. 3 - Aria (tenore)

Every valley shall be exalted,
and every mountain and hill made low,
the crooked straight, and the rough places plain.

Ogni valle sia colmata,
ogni monte e collina spianati,
il terreno accidentato si trasformi in piano,
[quello scosceso in pianura.

n. 4 - Coro

And the glory of the Lord shall be revealed.
And all flesh shall see it together,
for the mouth of the Lord hath spoken it.

Allora si rivelerà la gloria del Signore.
E ogni uomo la vedrà,
poiché così ha detto la bocca del Signore.

n. 5 - Recitativo accompagnato (basso)

Thus saith the Lord, the Lord of Hosts;
Yet once a little while,
and I will shake the heavens
the earth, the sea and the dry Land;
and I will shake all nations;
and the desire of all nations shall come.
The Lord, whom ye seek,
shall suddenly come to his temple,
even the messenger of the covenant,
whom ye delight in: behold
He shall come, saith the Lord of Hosts.

Così dice il Signore, il Signore degli Eserciti:
«Ancora poco e scuoterò i cieli,
la terra, il mare e la terraferma,
e scuoterò tutte le nazioni,
e giungerà il desiderio di tutte le nazioni.
Il Signore che cercate
verrà improvvisamente
nel suo tempio ed ecco,
verrà l'angelo dell'alleanza
di cui vi compiaccete»,
dice il Signore degli Eserciti.

n. 6 Aria (contralto)

But who may abide the day of His coming?
And who shall stand when He appeareth?
For He is like a refiner's fire.

Ma chi sosterrà il giorno della Sua venuta
e chi resisterà al Suo apparire?
Egli è come il fuoco purificatore del fonditore.

n. 7 - Coro

And He shall purify the sons of Levi,
that they may offer unto the Lord
an offering in righteousness.

Purificherà i figli di Levi,
perché possano offrire al Signore
un'offerta secondo giustizia.

Recitativo

Behold, a virgin shall conceive,
and bear a son,
and shall call his name Emmanuel,
God with us.

Ed ecco, una vergine concepirà
e darà alla luce un figlio
e lo chiamerà Emmanuele,
"Dio con noi".

n. 8 - Aria (contralto) e Coro

O thou that tellest good tidings to Zion,
get thee up into the high Mountain.
O thou that tellest good tidings to Jerusalem,
lift up thy voice with strength;
lift it up, be not afraid.
Say unto the cities of Judah,
Behold your God!
Arise, shine, for thy light is come,
and the glory of the Lord is risen upon thee.

Messaggera che rechi buone notizie a Sion,
sali sulla cima del monte!
Messaggera che rechi buone notizie a Gerusalemme,
alza con forza la tua voce,
alzala, non temere!
Di alle città di Giuda:
«Ecco il vostro Dio!». Alzati, splendi di luce,
perché la tua luce è giunta,
e la gloria del Signore risplende su di te.

n. 9 - Recitativo accompagnato (basso)

For behold, darkness shall cover the earth,
and gross darkness the people:
but the Lord shall arise upon thee,
and his glory shall be seen upon thee.
And the gentiles shall come to thy Light,
and kings to the brightness of thy rising.

Poiché, ecco, le tenebre copriranno la terra,
tenebre fitte il popolo;
ma il Signore risplenderà su di te
e la Sua gloria apparirà su di te.
E i popoli pagani verranno alla tua luce,
i re allo splendore della tua aurora.

n. 10 - Aria (basso)

The people that walked in darkness
have seen a great light;
And they that dwell
in the land of the shadow of death,
upon them hath the light shined.

Il popolo che camminava nelle tenebre
ha visto una grande luce.
E su coloro che abitano
nel paese delle ombre di morte
una luce rifulse.

n. 11 - Coro

For unto us a child is born,
unto us a son is given;
and the government shall be upon his shoulder,
and His name shall be called
Wonderful, Counsellor, the Mighty God,
the everlasting Father, the Prince of Peace!

Poiché un bambino è nato per noi,
ci è stato dato un figlio,
e sulle sue spalle sarà il segno del potere regale,
e sarà chiamato
"Ammirevole", "Consigliere", "Dio potente",
"Padre per sempre", "Principe della pace"!

n. 12 - Pifa (sinfonia pastorale)

Recitativo

There were shepherds abiding in the field,
keeping watch over their flock by night.

C'erano dei pastori che passavano la notte all'aperto
per fare la guardia al loro gregge.

n. 13 - Recitativo accompagnato (soprano)

And so, the angel of the Lord came
upon them,
and the glory of the Lord
shone round about them,
and they were sore afraid.

Ed ecco, l'angelo del Signore si presentò
a loro,
e la gloria del Signore
li avvolse di luce,
ed essi furono molto spaventati.

Recitativo (soprano)

And the angel said unto them,
Fear not, for behold, I bring you
good tidings of great Joy,
which shall be to all People.
For unto you is born this Day,
in the city of David, a Saviour,
which is Christ the Lord.

E l'angelo disse loro:
«Non temete, perché, ecco, vi reco
una buona novella
che porterà grande gioia
a tutto il popolo: oggi, infatti,
vi è nato nella città di Davide un salvatore,
Cristo il Signore».

n. 14 - Recitativo accompagnato (soprano)

And suddenly there was with the angel
a multitude of the heavenly host,
praising God, and saying:

E subito apparve con l'angelo
una schiera dell'esercito celeste,
che lodava Dio, dicendo:

n. 15 - Coro

Glory to God in the highest,
and peace on earth,
good will towards men.

Gloria a Dio nel più alto dei cieli,
in terra pace,
agli uomini benevolenza.

n. 16 - Aria (soprano)

Rejoice greatly, O daughter of Zion,
shout, O daughter of Jerusalem,
behold, thy King cometh unto thee:
He is the righteous Saviour;
and He shall speak peace unto the heathen.

Gioisci grandemente, figlia di Sion,
grida di giubilo, figlia di Gerusalemme!
Ecco, il tuo re viene a te.
È il giusto salvatore
e stabilirà la pace fra le nazioni.

Recitativo (contralto)

Then shall the eyes of the blind be opened,
and the ears of the deaf unstopped;
then shall the lame man leap as a hart,
and the tongue of the dumb shall sing.

Allora si schiuderanno gli occhi dei ciechi
e si apriranno le orecchie dei sordi;
allora lo zoppo salterà come un cervo
e canterà la lingua del muto.

n. 17 - Duetto (soprano e contralto)

He shall feed His flock like a shepherd,
and He shall gather the lambs with His arm,
and carry them in His bosom,
and gently lead those that are with young.
Come unto Him, all ye that labour,
come unto Him that are heavy laden,
and He will give you rest.
Take His yoke upon you,
and learn of Him;
for He is meek and lowly of heart:
and ye shall find rest unto your souls.

Come un pastore pascolerà il Suo gregge,
radunerà con il braccio gli agnellini
e li porterà sul proprio petto,
e condurrà con delicatezza le pecore madri.
Venite a Lui, tutti voi che siete affaticati,
venite a Lui, tutti voi che siete oppressi,
e vi farà riposare.
Prendete su di voi il Suo giogo
e imparate da Lui,
poiché è mite e umile di cuore,
e troverete la pace per le vostre anime.

n. 18 - Coro

His yoke is easy,
His burthen is light.

Il Suo giogo è dolce,
il Suo carico leggero.

Parte seconda

n. 19 - Coro

Behold the lamb of God,
that taketh away the sin of the world.

Ecco l'Agnello di Dio
che toglie il peccato del mondo.

n. 20 - Aria (contralto)

He was despised and rejected of men,
a man of sorrows, and acquainted with grief.
He gave His back to the smiters,
and His cheeks to them that plucked off the Hair:
He hid not his face
from shame and spitting.

Fu disprezzato e reietto dagli uomini,
uomo dei dolori, che ben conosce la sofferenza.
Presentò il dorso ai flagellatori
e le guance a chi gli strappava la barba.
Non nascose il volto
agli oltraggi e agli sputi.

n. 21 - Coro

Surely, he hath borne our griefs
and carried our sorrows:
He was wounded for our transgressions,
He was bruised for our iniquities;
the chastisement of our peace was upon Him.

Eppure, Egli portò le nostre sofferenze
e si caricò dei nostri dolori.
Fu trafitto a causa dei nostri peccati,
fu schiacciato a causa delle nostre colpe;
fu addossato a Lui il castigo che ci rende la pace.

n. 22 - Coro

And with His stripes we are healed.

E per le Sue piaghe siamo stati guariti.

n. 23 - Coro

All we, like sheep, have gone astray,
we have turned every one to his own way,
and the Lord hath laid on Him
the iniquity of us all.

Eravamo tutti sperduti come pecore,
ognuno di noi seguiva il suo cammino,
e il Signore ha fatto ricadere su di Lui
le colpe di noi tutti.

n. 24 - Recitativo accompagnato (tenore)

All they that see him laugh Him to scorn;
they shoot out their lips,
and shake their heads, saying:

Chiunque Lo vede Lo schernisce,
storce le labbra
e scuote il capo, dicendo:

n. 25 - Coro

He trusted in God, that
he would deliver him:
let him deliver him, if he delight in him.

Si è affidato a Dio:
Lo salvi Lui,
Lo liberi, poiché in Lui si è compiaciuto.

n. 26 - Recitativo accompagnato (tenore)

Thy rebuke hath broken His heart;
He is full of heaviness:
He looked for some to have pity on him,
but there was no man,
neither found He any to comfort Him.

L'insulto ha spezzato il Suo cuore
ed è sfiniteo.
Ha cercato la compassione,
ma invano,
né ha trovato alcuno che Lo confortasse.

n. 27 - Arioso (tenore)

Behold, and see, if there be any sorrow
like unto his sorrow!

Osservate e considerate se esista un dolore
simile al Suo dolore!

n. 28 - Recitativo accompagnato (tenore)

He was cut off out of the land of the living;
For the transgressions of thy people was He stricken.

È stato eliminato dalla terra dei vivi,
per i peccati del Tuo popolo è stato colpito a morte.

n. 29 - Aria (tenore)

But Thou didst not leave His soul in hell,
nor didst Thou suffer Thy Holy One
to see corruption.

Ma Tu non hai abbandonato la Sua anima negli inferi,
né hai permesso che il Tuo Santo
vedesse la corruzione.

n. 30 - Coro

Lift up your heads, O ye Gates,
and be ye lift up, ye everlasting doors,
and the King of Glory shall come in.
Who is this King of Glory?
The Lord strong and mighty;
the Lord mighty in battle.
Lift up your heads. O ye gates,
and be ye lift up, ye everlasting doors,
and the King of Glory shall come in.
Who is this King of Glory?
The Lord of Hosts:
he is the King of Glory.

Alzate, o porte, i vostri frontoni,
alzatevi, porte eterne,
ed entri il re della gloria.
Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e potente,
il Signore potente in battaglia.
Alzate, o porte, i vostri frontoni,
alzatevi, porte eterne,
ed entri il re della gloria.
Chi è questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti,
è Lui il re della gloria.

Recitativo (tenore)

Unto which of the angels said He at any time,
Thou art My Son, this day have I begotten thee?

A quale degli angeli [Dio] ha mai detto:
«Tu sei Mio Figlio, oggi ti ho generato?»

n. 31 - Coro

Let all the Angels of God
worship Him.

Lo adorino
tutti gli angeli di Dio.

n. 32 - Aria (contralto)

Thou art gone up on high; Thou hast
led captivity captive, and received gifts
for men, yea, even for Thine enemies,
that the Lord God might dwell among them.

Sei salito nella Tua alta dimora, hai condotto prigionieri,
hai ricevuto tributi
per gli uomini, persino per i Tuoi nemici,
perché il Signore Dio possa abitare presso di loro.

n. 33 - Coro

The Lord gave the word:
Great was the company
of the preachers.

Il Signore pronunciò l'oracolo
e grande fu il numero
dei messaggeri.

n. 34 - Aria (soprano)

How beautiful are the feet of them
that preach the gospel of peace,
and bring glad tidings of good things.

Come sono belli i piedi dei messaggeri
che annunciano la buona novella della pace
e portano liete notizie di bene.

n. 35 - Coro

Their sound is gone out into all lands,
and their words unto the ends of the world.

La loro voce si è diffusa su tutta la Terra
e le loro parole fino ai confini del mondo.

n. 36 - Aria (basso)

Why do the nations so furiously rage together?
and why do the people imagine a vain thing?
The kings of the earth rise up,
and the rulers take counsel together
against the Lord and against His Anointed.

Perché le nazioni si ribellano con tanta violenza,
perché i popoli tramano progetti vani?
I re della Terra insorgono
e i principi congiurano insieme
contro il Signore e contro il Suo consacrato.

n. 37 - Coro

Let us break their bonds asunder,
and cast away their yokes from us.

Spezziamo i loro legami
e liberiamoci dei loro gioghi.

Recitativo (tenore)

He that dwelleth in Heaven
shall laugh them to scorn;
the Lord shall have them in derision.

Colui che abita il cielo
ne riderà,
il Signore si farà beffe di loro.

n. 38 - Aria (tenore)

Thou shalt break them with a rod of iron,
Thou shalt dash them in pieces
like a potter's vessel.

Li spezzerai con scettro di ferro,
li ridurrai a pezzi
come ceramica di vasaio.

n. 39 - Coro

Hallelujah! for the Lord God
[Omnipotent reigneth!
The kingdom of this world is become
the kingdom of our Lord and of His Christ;
and He shall reign for ever and ever.
King of Kings, and Lord of Lords.
Hallelujah!

Alleluia! Il Signore Dio, l'Onnipotente, ha preso possesso
[del Suo regno.
Il regno di questo mondo è divenuto
il regno del nostro Signore e del Suo Cristo,
che regnerà nei secoli dei secoli.
Re dei re e Signore dei signori.
Alleluia!

Parte terza

n. 40 - Aria (soprano)

I know that my redeemer liveth,
and that He shall stand at the latter day
upon the earth:
And tho' Worms destroy this Body,
yet in my flesh shall I see God.
For now is Christ risen from the dead,
the first fruits of them that sleep.

Io so che il mio Redentore è vivo
e che nell'ultimo giorno
si ergerà sulla terra.
E benché i vermi distruggeranno questo mio corpo,
tuttavia con la mia carne vedrò Dio.
Ora, infatti, Cristo è risorto dai morti,
primizia di coloro che si sono addormentati.

n. 41 - Coro

Since by man came death,
by man came also
the resurrection of the dead.
For as in Adam all die,
even so in Christ shall all be made alive.

Poiché per mezzo di un uomo è venuta la morte,
per mezzo di un uomo
è venuta anche la resurrezione dei morti.
Poiché come tutti muoiono in Adamo,
così tutti risorgeranno in Cristo.

n. 42 - Recitativo accompagnato (basso)

Behold, I tell you a mystery:
We shall not all sleep,
but we shall all be changed, in a moment,
in the twinkling of an eye, at the last trumpet.

Ecco, vi rivelo un mistero:
non moriremo tutti,
ma saremo tutti trasformati in un istante,
in un battito di ciglio, al suono dell'ultima tromba.

n. 43 - Aria (basso)

The trumpet shall sound,
and the dead shall be raised incorruptible,
and we shall be changed.
For this corruptible must put on incorruption,
and this mortal must put on immortality.

Suonerà la tromba
e i morti verranno risuscitati incorrotti,
e verremo tutti trasformati.
Questo corpo corruttibile deve infatti rivestirsi di incor-
ruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità.

Recitativo (soprano)

Then shall be brought to pass the saying that is writ-
ten, death is swallowed up in victory.

Allora si compirà quanto è stato scritto:
«La morte è stata ingoiata nella vittoria».

n. 44 - Duetto (contralto e tenore)

O Death, where is thy sting?
O Grave, where is thy victory?
The sting of death is sin,
and the strength of sin is the law.

Morte, dov'è il tuo aculeo?
Tomba, dov'è la tua vittoria?
L'aculeo della morte è il peccato
e la forza del peccato è la legge.

n. 45 - Coro

But thanks be to God,
who giveth us the victory
through our Lord Jesus Christ.

Sia ringraziato Dio,
che ci dà la vittoria
per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo.

n. 46 - Aria (contralto)

If God be for us,
who can be against us?
Who shall lay anything
to the charge of God's Elect?
It is God that justifieth;
Who is he that condemneth?
It is Christ that died,
yea, rather that is risen again,
who is at the right hand of God,
who maketh intercession for us.

Se Dio è per noi,
chi può essere contro di noi?
Chi si farà accusatore
contro l'eletto di Dio?
Se è Dio a dichiarare giusti,
chi condannerà?
Cristo, che è morto,
o piuttosto risuscitato,
e siede alla destra di Dio,
intercede per noi.

n. 47 - Coro

Worthy is the Lamb that was slain,
and hath redeemed us to God by His blood,
to receive power, and riches, and wisdom,
and strength, and honour, and glory,
and blessing.
Blessing and honour, glory and power
be unto Him that sitteth upon the throne,
and unto the Lamb, for ever and ever.

Amen.

L'agnello che fu immolato,
e ci ha redenti di fronte a Dio attraverso il Suo sangue,
è degno di ricevere la potenza, la ricchezza, la sapienza,
la forza, l'onore, la gloria,
e la lode.
La lode e l'onore, la gloria e la potenza
a Colui che siede sul trono
e all'Agnello, nei secoli dei secoli.

Amen.



Placca di bronzo in Fishamble Street, Dublino, che ricorda la prima esecuzione del *Messiah*, avvenuta nella New Music Hall il 13 aprile 1742.

AKAMUS - AKADEMIE FÜR ALTE MUSIK BERLIN

Fondata a Berlino nel 1982, è oggi una delle orchestre da camera più importanti al mondo nell'interpretazione della "musica storicamente informata". Si esibisce regolarmente nelle sale da concerto più importanti in tutta Europa, e in tournée anche negli Stati Uniti e in Asia. Akamus si è affermata come uno dei pilastri della scena culturale berlinese, avendo tenuto una propria serie di concerti alla Konzerthaus di Berlino per più di 30 anni e collaborando dal 1994 con la *Staatsoper* di Berlino nel repertorio barocco. L'ensemble ha inoltre una propria serie di concerti al Prinzregententheater di Monaco dal 2012. Oltre a collaborare con direttori d'orchestra ospiti, l'orchestra è spesso diretta dai suoi due concertmaster Bernhard Forck e Georg Kallweit. L'ensemble ha una collaborazione particolarmente stretta e duratura con René Jacobs; recentemente si è anche esibito con Emmanuelle Haïm, Ber-



nard Labadie, Paul Agnew, Diego Fasolis, Fabio Biondi, Rinaldo Alessandrini e Christoph Rousset. La più fruttuosa collaborazione di Akamus è sicuramente con il RIAS Kammerchor: questo incontro ha prodotto molte premiate registrazioni. Inoltre, l'ensemble mantiene una stretta collaborazione con il Coro della Radio Bavarese. Ospiti regolari includono solisti di fama internazionale quali Isabelle Faust, Alexander Melnikov, Anna Prohaska, Michael Volle e Bejun Mehta. Le registrazioni di Akamus hanno vinto tutti i principali premi discografici per album classici, tra cui il Grammy Award, il Choc de l'année e il Preis der deutschen Schallplattenkritik. L'orchestra è stata inoltre premiata con il Telemann-Preis Magdeburg nel 2006 e con la Bach Medaille Leipzig nel 2014.

foto Uwe Arens



RIAS KAMMERCHOR BERLIN

Il RIAS Kammerchor Berlin, che celebra il suo 75° anniversario nella stagione 2023-2024, è uno dei cori professionistici più rinomati al mondo. Numerosi premi e riconoscimenti documentano la sua alta reputazione internazionale: il Preis der deutschen Schallplattenkritik, l'ECHO Klassik, il Gramophone Award, il Choc de l'annee, il Prix Caecilia e il premio d'onore "Nachtigall" della giuria del Preis der deutschen Schallplattenkritik. L'ensemble multinazionale, noto per il suo suono eccezionale e preciso, è formato da 34 cantanti professionisti. Il suo repertorio spazia da interpretazioni storicamente informate della musica rinascimentale e barocca a opere dell'epoca classica e romantica, insieme a regolari anteprime mondiali. Dalla stagione 2017/2018, Justin Doyle è il suo Direttore Principale e Direttore Artistico. Il suo debutto in Giappone con il coro è avvenuto nell'autunno del 2018. Da allora, le loro registrazioni - come la *Missa Cellensis* di Joseph Haydn e il *Messiah* di Handel - sono state celebrate sia dal pubblico che dalla critica. Le nuove pubblicazioni includono i due cicli *Liebeslieder* di Johannes Brahms e gli *Inni dell'incoronazione* di Händel. Con circa cinquanta concerti all'anno su palcoscenici nazionali e internazionali, il RIAS Kammerchor è un importante ambasciatore culturale per il suo Paese. Nella sua città natale di Berlino, il coro presenta dieci concerti ogni stagione, incluso il famoso concerto di Capodanno alla Philharmonie. I "Forum Concerts", in collaborazione con la Friends Association dell'ensemble, esplorano nuove forme e concetti di concerti



in luoghi insoliti in tutta Berlino. Inoltre, il coro si esibisce in collaborazione con altri ensemble del circuito ROC (Rundfunk Orchester und Chöre gGmbH) quali la Rundfunk-Sinfonieorchester Berlin e la Deutsches Symphonie-Orchester Berlin. Ogni due anni, il RIAS Kammerchor Berlin e il Deutscher Musikrat ospitano il concerto finale del Deutscher Chordirigentenpreis, che conclude un programma di finanziamento pluriennale per aspiranti direttori d'orchestra. Come parte del RIAS Kammerchor Studio, quattro giovani cantanti sono invitati a lavorare a stretto contatto con il coro ogni stagione. Inoltre, il RIAS Kammerchor Berlin fa da tutor ai cori delle scuole di Berlino come parte del suo programma educativo.

Il coro è stato fondato nel 1948 come parte del Rundfunk im amerikanischen Sektor (Radio del settore americano) da illustri direttori come Günther Arndt, Uwe Gronostay, Marcus Creed, Daniel Reuss e Hans-Christoph Rademann. Una duratura e fruttuosa collaborazione lega il coro all'Akademie für Alte Musik Berlin, alla Chamber Orchestra of Europe e alla Freiburger Barockorchester, oltre che a direttori quali Sir Simon Rattle, René Jacobs, Yannick Nézet-Séguin, Iván Fischer e Rinaldo Alessandrini.

Oltre alla ROC, il RIAS Kammerchor Berlin beneficia della collaborazione di partner quali Deutschlandradio, la Repubblica Federale di Germania, lo Stato di Berlino e la società di trasmissione Rundfunk Berlin-Brandenburg.



JUSTIN DOYLE

È Direttore Principale e Direttore Artistico del RIAS Kammerchor Berlin. Nato nel 1975 a Lancaster, in Inghilterra, la sua educazione musicale è iniziata come corista alla Cattedrale di Westminster e studente di musica corale al King's College di Cambridge. Ha vinto il secondo premio al prestigioso Concorso di Direzione dell'Orchestra di Cadaqués nel 2006 a Barcellona ed è stato insignito della Conductor Fellowship con i BBC Singers, con i quali continua a collaborare fino ad oggi. Il suo lavoro come Direttore Principale del RIAS Kammerchor è iniziato con la stagione 2017/2018 con acclamate esecuzioni dei *Vespri* del 1610 di Claudio Monteverdi alla Pierre Boulez Saal di Berlino e successivamente in tournée in Giappone. Oltre a un profondo amore per la polifonia rinascimentale, Doyle prova anche molto interesse per la musica contemporanea. Con il RIAS Kammerchor Berlin ha avviato una serie di importanti lavori su commissione, che l'ensemble presenta in prima mondiale ogni stagione. Nel maggio 2023 dirigerà *Mädchen ohne Hände* di Frank Schwegler alla Philharmonie di Berlino. Inoltre Justin Doyle collabora regolarmente con l'Akademie für Alte Musik Berlin su opere di George Frideric Handel. Le prime tre registrazioni con il RIAS Kammerchor Berlin, *Hymn to Cecilia* di Britten, *Missa Celsensis* di Haydn e *Messiah* di Händel, sono state celebrate dal pubblico e dalla critica. I prossimi impegni porteranno Justin Doyle a lavorare con il Chor des Bayerischen Rundfunk, il MDR Rundfunkchor, la Deutsche Kammerphilharmonie Bremen, la Kammerakademie Potsdam, il Coro della Radio Svedese e il Coro Sinfônico do Estado de São Paulo. Collabora regolarmente con orchestre del calibro dell'Orchestra of Opera North, la Royal Northern Sinfonia, l'Akademie für Alte Musik Berlin, l'Ensemble Resonanz e la Finnish Baroque Orchestra. È molto richiesto anche in campo operistico, soprattutto per la direzione di opere di Mozart, Haydn e Britten, con produzioni, nelle ultime stagioni, per l'Opera North, il Festival di Buxton e la Garsington Opera. Doyle si dedica con passione anche alla musica di altre culture e all'educazione musicale. Dal 2018 è professore di direzione corale alla Hochschule für Musik Hanns Eisler di Berlino ed è "Stimato Artista Ospite" presso la Finnish Sibelius Academy.



JULIA DOYLE

Nata e cresciuta a Lancaster, ha studiato Canto corale a Cambridge, formandosi inoltre in Scienze Sociali e Politiche. Ha debuttato professionalmente cantando il *Messiah* di Händel con The King's Consort alla Cadogan Hall e con la Britten Sinfonia/Polyphony alla St John's Smith Square; con entrambe le formazioni continua ad intrattenere uno stretto rapporto. Da allora si è esibita in tutto il mondo, specializzandosi in particolare nel repertorio barocco. Ha lavorato con direttori d'orchestra del calibro di Frieder Bernius, Sir John Eliot Gardiner, Matthew Halls, Philippe Herreweghe, Richard Tognetti, Alfredo Bernardini, Györgi Vashegyi, Robert King, Nicholas Kraemer, Juanjo Mena, Sir Roger Norrington, Arslys Bourgogne, Gianandrea Noseda e Trevor Pinnock. Tra gli eventi di rilievo spiccano esibizioni con la BBC Philharmonic, il Coro e l'Orchestra Monteverdi, la Britten Sinfonia, la Royal Philharmonic, la RTE Symphony, la Scottish Chamber Orchestra, la London Händel Orchestra, The English Concert, The King's Consort, la London Bach Society, l'Orchestra of the Age of Enlightenment, The Sixteen, il Collegium Vocale, la Netherlands Bach Society, Le Concert Lorrain, la Bayerische Rundfunk, il Kammerchor Stuttgart, l'Australian Chamber Orchestra, l'Orquesta Barroca de Sevilla, B'Rock, la J.S. Bach Stiftung, la Tafelmusik e Music of the Baroque. Si è esibita inoltre alla Wigmore Hall e alla Cadogan Hall di Londra e al Concertgebouw di Amsterdam.

Gli appuntamenti recenti e futuri includono la *Messa in do minore* di Mozart a Toronto; *Juditha Triumphans* di Vivaldi al Concertgebouw, alla Reggia di Versailles e al Theater an der Wien; *Aci, Galatea e Polifemo* di Händel all'Händel-Festspiele di Halle; registrazioni della *Passione secondo Giovanni* di Bach con la J.S. Bach Stiftung; tournée in Europa con il Coro e l'Orchestra Monteverdi; concerti con l'Orchestra Of The Age Of Enlightenment; *The English Concert* e *La Serenissima* al Festival di musica antica a La Valletta; una tournée e la registrazione del *Messiah* di Händel con il *Rias Kammerchor*; concerti all'Händel-Festspiele di Halle con il MDR Chor; *Tisbe* al Buxton International Festival; *Oratorio occasionale* e *Alexander's Feast* di Händel, entrambi con Bayerische Rundfunk ed Ensemble Cantatio; concerti nel Regno Unito e in Scozia con il Dunedin Consort; recital a Londra e allo York Early Music Festival; un'apparizione ai BBC Proms nel 2021 con il Coro e l'Orchestra Monteverdi e le esibizioni alla Wigmore Hall con La Nuova Musica e con la London Händel Orchestra. Recentemente ha pubblicato la sua prima registrazione da solista con musiche di Purcell con il liutista Matthew Wadsworth.



foto Louise O'Dwyer

BENNO SCHACHTNER

Controtenore, è tra i cantanti più importanti nel campo della musica antica in tutto il mondo. La sua fresca spontaneità e il piacere che trae egli stesso dalla musica e dall'arte, sono qualità particolarmente apprezzate dal pubblico e dai colleghi.

Tra le tante pubblicazioni di CD di alto livello che documentano il suo lavoro, il suo attuale album solista *Clear or cloudy* – una raccolta di brani di Dowland, Purcell e altri – ha attirato in modo particolare l'attenzione e ha ricevuto riconoscimenti internazionali. È ospite regolare nelle più rinomate sale da concerto di tutto il mondo. Nella stagione 2019/2020 si è esibito alla Staatsoper Unter den Linden di Berlino nell'opera *Il primo omicidio* di Scarlatti, con la direzione musicale di René Jacobs e la regia di Romeo Castellucci, dopo che la produzione aveva già riscosso successo in una precedente stagione alla Opéra National de Paris. Ulteriori appuntamenti di rilievo nella stessa stagione l'hanno visto in tournée con l'Orchestra of the Age of Enlightenment, il RIAS Kammerchor, l'Akademie für Alte Musik Berlin, la B'Rock Orchestra e il Collegium 1704. Eventi della stagione successiva sono stati i concerti con il Bach Collegium Japan sotto la direzione di Masaaki Suzuki, in Giappone.

Nel 2020 Schachter è stato nominato Professore, insegnando a un cast internazionale di studenti di canto la pratica esecutiva “storicamente informata” alla Hochschule für Künste di Brema.

Dal 2016 al 2020 ha insegnato alla Staatliche Hochschule für Musik und Darstellende Kunst di Mannheim.

Schachtner ha un ampio background accademico e pratico. Nel suo primo corso di studi alla Hochschule für Musik di Detmold ha studiato musica sacra e nel 2009 si è diplomato sotto la guida di Gerhard Weinberger. Seguendo la sua inclinazione per la musica antica, ha continuato i suoi studi alla Schola Cantorum Basiliensis a Basilea, e ha conseguito un ulteriore Master in studi vocali con Ulrich Messthaler.



foto Lucian Hunziker

ALEXANDER SPRAGUE

I suoi impegni attuali e futuri comprendono l'interpretazione di Octavius nella prima esecuzione mondiale del *Julius Caesar* di Battistelli al Teatro dell'Opera di Roma; Apollo ne *L'Orfeo* al Teatro Reale dell'Opera di Copenhagen; il Principe Lilo Taro in *Il Fiore delle Hawaii* al Teatro di Magdeburgo; Eurimaco e Giove ne *Il ritorno d'Ulisse in Patria* all'Opera di Longborough; *Il Drago d'Oro* di Eötvös per la Nouvel Opéra di Friburgo; Janek ne *L'Affare Makropulos* e Thibault in *Les Vêpres Siciliennes* per la Welsh National Opera; Scaramuccio in *Arianna a Nasso* per il Festival di Edimburgo e per l'Opéra National de Montpellier; Edgar Linton in *Cime Tempestose* e Scaramuccio in *Arianna a Nasso* per l'Opéra de Nancy; Eduardo in *Exterminating Angel* di Adès per il Teatro Reale dell'Opera di Copenhagen e Gonzalvez in *L'heure espagnole* di Ravel per i Teatri dell'Opera di Angers e Nantes.

Tra le sue esibizioni passate e recenti figurano Pastore II/Apollo ne *L'Orfeo* per la Royal Opera House Covent Garden di Londra in collaborazione con la Roundhouse; Ywain in *Gawain* di Bir-twistle per la Salzburg Festspiele; *The Fairy Queen* per lo Staatstheater di Stoccarda; Don Ottavio nel *Don Giovanni* per l'Opéra National du Rhin di Strasburgo; Acis in *Acis e Galatea* per l'English National Opera e per l'Opéra de Massy; Eletttricista In *Powder Her Face* di Adès e Pliable/Superstition in *Pilgrim's Progress* di Ralph Vaughan Williams per la English National Opera; Kudryash in *Katya Kabanova* di Janacek e Albert Herring (ruolo principale) per l'Opera North; Graf Elemer in *Arabella* per il Teatro di Dortmund; Eletttricista in *Powder Her Face* per il Teatro Reale dell'Opera di Copenhagen e per il Teatro Arriaga di Bilbao; Jonathan Dale in *Silent Night* di Kevin Puts per il Festival di Wexford e per l'Atlanta Opera; Flute in *Sogno di una notte di mezza estate* per lo Stadttheater di Klagenfurt; Jüngling in *Mosé e Aronne* per la Welsh National Opera e in tournée alla Royal Opera House Covent Garden di Londra; Gastone/Vittorino in *La Città Morta* di Korngold all'Opera di Angers, all'Opera di Nantes e all'Opéra National de Lorraine; Don Ottavio nel *Don Giovanni* per l'Opera Theatre Company di Dublino; Novizio in *Billy Budd* per l'Opera di Göteborg e Lyngstrand in *The Lady from the Sea* per la Scottish Opera e il Festival di Edimburgo.

Si è esibito in concerto con la Bournemouth Symphony Orchestra, la City of Birmingham Symphony Orchestra, la BBC Scottish Symphony Orchestra, la Philharmonia Orchestra, i London Handel Players alla Wigmore Hall, la London Festival Orchestra alla Royal Festival Hall, l'Orchestra di St Martin in the Fields e con la Northern Sinfonia; in recital si è esibito per il Lieder Festival di Leeds, il Festival Händel di Londra e la Händel House. Ha collaborato con direttori importanti quali Sir Colin Davis, Sir John Eliot Gardiner, Sir Charles Mackerras, Ingo Metzmacher, Martyn Brabbins, John Wilson, Laurence Cummings, Christophe Rousset nonché Claus Guth, Richard Jones, John Copley e Alvis Hermanis.

Ha studiato al National Opera Studio e alla Royal Academy of Music e ha vinto un Michael Oliver Prize al Concorso di Canto Händel di Londra.



NEAL DAVIES

Ha studiato al King's College e alla Royal Academy of Music di Londra; ha inoltre vinto il Lieder Prize al Concorso 'Singer of the World' di Cardiff nel 1991. Si è esibito con l'Orchestra Filarmonica di Oslo diretta da Mariss Jansons, con la BBC Symphony Orchestra diretta da Pierre Boulez, la Cleveland Orchestra e la Philharmonia Orchestra dirette da Christoph von Dohnányi, la Chamber Orchestra of Europe diretta da Nikolaus Harnoncourt, l'Orchestra of the Age of Enlightenment diretta da Frans Brüggen, The English Concert diretto da Harry Bicket, il Gabrieli Consort con Paul McCreesh, la Hallé Orchestra con Sir Mark Elder, il Concerto Köln con Ivor Bolton, la Scottish Chamber Orchestra con Adam Fischer, la Filarmonica di Bergen con Edward Gardner, la Deutsches Symphonie Orchester Berlin diretta da David Zinman, la Sinfonica di Melbourne con Sir Andrew Davis, in aggiunta alla London Symphony e ai Wiener Philharmoniker diretti da Daniel Harding. È stato ospite regolare del Festival di Edimburgo e dei BBC Proms. I progetti della stagione 2023/24 prevedono un tour con in programma il *Messiah*, insieme al RIAS Kammerchor diretto da Justin Doyle; il ruolo di Plutone/Pastore nell'*Orfeo* di Monteverdi con la Freiburger Barockorchester diretta da René Jacobs, Polifemo in *Acis e Galatea* con The English Concert diretto da Harry Bicket, la *Passione secondo Giovanni* di Bach con Music of the Baroque diretto da Jane Glover a Chicago, il *Requiem* di Mozart con la Royal Northern Sinfonia diretta da Stephen Layton, la *Passione secondo Matteo* di Bach con la Filarmonica di Tampere diretta da Matthew Halls e il *Messiah* con l'ensemble Polyphony alla St. John's Smith Square. La sua discografia include *Serse* di Händel con The English Concert e Harry Bicket, *Songs of Travel* con la Hallé Orchestra e Sir Mark Elder, *Il Ritorno di Tobia* con l'Orchestra del Mozarteum di Salisburgo diretta da Ivor Bolton, *Acis e Galatea* con Christian Curnyn (BBC Music Magazine Award, 2019), *La Creazione* con McCreesh (Gramophone Award, 2008), *Jenufa* e *Il Caso Makropulos* con Sir Charles Mackerras, *Vanessa* di Barber con Leonard Slatkin, *Messiah* con René Jacobs e *Billy Budd* di Britten con Daniel Harding (Grammy Award, 2010).



foto Gerard Collett

Stagione concertistica 2023/2024

21 luglio

Riccardo Muti direttore
Tamás Varga violoncello
Orchestra Giovanile “Luigi Cherubini”

13 settembre

Frescobaldi Day
Francesco Corti clavicembalo

15 settembre

Orchestra Mozart
Daniele Gatti direttore

17 settembre

Orchestra Mozart
Daniele Gatti direttore

2 ottobre

Quartetto Prometeo

9 ottobre

Soleri Trio

22 ottobre

Filarmonica della Scala
Riccardo Chailly direttore

25 ottobre

Trio Chagall

1 novembre

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Robert Trevino direttore

6 novembre

Maratona Schumann
Isabelle Faust violino
Anne-Katharina Schreiber violino
Antoine Tamestit viola
Jean-Guihen Queyras violoncello
Alexander Melnikov pianoforte

29 novembre

Nikolay Khozyainov pianoforte

14 dicembre

Akademie für Alte Musik Berlin
RIAS Kammerchor
Justin Doyle direttore

11 gennaio

Trio Pantoum

29 gennaio

Daniil Trifonov pianoforte

5 febbraio

Vadim Repin violino
Nikolai Lugansky pianoforte

11 febbraio

Mahler Chamber Orchestra
Mitsuko Uchida pianoforte e direttore

26 febbraio

Orchestra di Padova e del Veneto
Marco Angius direttore
Alessandro Carbonare clarinetto

19 marzo

I Solisti dell'Orchestra Città di Ferrara
Lorna Windsor soprano
Antonio Ballista pianoforte
Stefano Cardì direttore

9 aprile

Concerto Italiano
Rinaldo Alessandrini direttore

29 aprile

Alexander Gadjiev
pianoforte

6 maggio

Luigi Piovano & Friends

1 giugno

Chamber Orchestra of Europe
Sir András Schiff
pianoforte e direttore

12 giugno

Orchestra Mozart
Daniele Gatti
direttore

FeMu EDU

10 dicembre

Ensemble Dolce Coniento
Nicola Valentini direttore
Vivaldi: le quattro stagioni

12 dicembre

Orchestra del Conservatorio “Frescobaldi”
Marco Titotto direttore
Britten: The Young Person's Guide to the Orchestra

16 gennaio

Youterpe's Vision
Debussy: La boîte à joutoux

2 febbraio, 1 marzo, 12 aprile e 3 maggio

Incontri con lo strumento

Associazione Ferrara Musica

Fondatore

Claudio Abbado

Direttore artistico

Enzo Restagno

Presidente

Francesco Micheli

Direttore organizzativo

Dario Favretti

Vice Presidente

Maria Luisa Vaccari

Consulenza strategica

Francesca Colombo

Consiglio direttivo

Francesco Micheli

Maria Luisa Vaccari

Milvia Mingozzi

Stefano Lucchini

Nicola Bruzzo

Responsabile comunicazione

Marcello Garbato

Social media

Francesco Dalpasso

Tesoriere

Milvia Mingozzi

SEGUICI SUI SOCIAL

Seguici sui nostri canali social per foto, video, approfondimenti e per rimanere sempre aggiornato sugli appuntamenti della stagione!



facebook.com/ferraramusica



instagram.com/ferraramusica

PROSSIMO APPUNTAMENTO: 11 GENNAIO

TRIO PANTOUM

Musiche di Beethoven e Šostakovič



CON IL SOSTEGNO DI



SOCIO FONDATORE



IN COLLABORAZIONE CON

